

**ISTITUTO COMPRENSIVO ALTOPIANO DELLA PAGANELLA**
Scuole Primarie e Secondarie di 1° grado

Piazza S. Vito, 1 - 38010 ANDALO (TN) - Tel. 0461 585881 - 585541 - Fax 0461 589389 - C.F. 80014480224
E-MAIL: ic.altopianodellapaganella@pec.provincia.tn.it -- dir.dirigente.andalo@scuole.provincia.tn.it
segr.istituto.andalo@scuole.provincia.tn.it

REGOLAMENTO SUI DIRITTI E SUI DOVERI DEGLI STUDENTI

Approvato dal Consiglio dell'Istituzione n. 4 del 22 giugno 2012

	INDICE
	PREMESSA
Art. 1	Vita della comunità scolastica
Art. 2	Contenuti del regolamento sui diritti, i doveri e le mancanze disciplinari degli studenti
Art. 3	Diritti fondamentali degli studenti
Art. 4	Doveri fondamentali degli studenti
Art. 5	Mancanze disciplinari e relative sanzioni
	TITOLO I DIRITTI DEGLI STUDENTI
Art. 6	Diritti degli studenti
Art. 7	Offerta dell'istituto
	TITOLO II DOVERI DEGLI STUDENTI
Art. 8	Doveri degli studenti
	TITOLO III MANCANZE DISCIPLINARI E SANZIONI
Art. 9	Finalità e principi
Art. 10	Mancanze e sanzioni per gli studenti della scuola primaria
Art. 11	Mancanze e sanzioni per gli studenti della scuola secondaria di primo grado
Art. 12	Precisazioni in merito alle sanzioni che comportano l'allontanamento dello studente dalla comunità scolastica
Art. 13	Impugnazioni

	TITOLO IV PATTO EDUCATIVO
Art. 14	Patto educativo di corresponsabilità
	TITOLO V DISPOSIZIONI FINALI E TRANSITORIE
Art. 15	Norma di rinvio
Art. 16	Procedura di revisione
Art. 17	Pubblicazione
	ALLEGATI - Patto educativo nella scuola primaria - Patto educativo nella scuola secondaria di primo grado

Art. 1 Vita della comunità scolastica

1. La scuola è luogo di formazione e di educazione mediante lo studio, l'acquisizione delle conoscenze e lo sviluppo della coscienza critica.
2. La scuola è una comunità di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale, informata ai valori democratici e volta alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni. In essa ognuno, con pari dignità e nella diversità dei ruoli, opera per garantire la formazione alla cittadinanza, la realizzazione del diritto allo studio, lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno e il recupero delle situazioni di svantaggio, in armonia con i principi sanciti dalla costituzione e dalla Convenzione internazionale sui diritti dell'infanzia e con i principi generali dell'ordinamento italiano.
3. La comunità scolastica, interagendo con la più ampia comunità civile e sociale di cui è parte, fonda il suo progetto e la sua azione educativa sulla qualità delle relazioni insegnante-studente, contribuisce allo sviluppo della personalità dei giovani, anche attraverso l'educazione alla consapevolezza e alla valorizzazione dell'identità di genere, del loro senso di responsabilità e della loro autonomia individuale e persegue il raggiungimento di obiettivi culturali e professionali adeguati all'evoluzione delle conoscenze e all'inserimento nella vita attiva.
4. La vita della comunità scolastica si basa sulla libertà di espressione, di pensiero, di coscienza e di religione, sul rispetto reciproco di tutte le persone che la compongono, quale che sia la loro età e condizione, nel ripudio di ogni barriera ideologica, sociale e culturale.

Art. 2 Contenuti del regolamento sui diritti, i doveri e le mancanze disciplinari degli studenti

1. I diritti e i doveri degli studenti e il loro esercizio e rispetto rappresentano un valore pedagogico in sé e costituiscono un momento essenziale per la crescita personale, l'apprendimento delle regole fondamentali del vivere sociale e l'educazione alla cittadinanza attiva.
2. Il consiglio dell'istituzione, secondo quanto previsto dallo statuto, disciplina con il presente regolamento i diritti e i doveri degli studenti, nonché i comportamenti che configurano mancanze disciplinari, le relative sanzioni, gli organi competenti ad irrogarle.

Art. 3 Diritti fondamentali degli studenti

Il presente regolamento individua i diritti garantiti agli studenti, riconoscendo in ogni caso il diritto:

- a) ad un apprendimento attento al pieno sviluppo della personalità degli studenti in tutte le loro dimensioni, idoneo a consentirne la prosecuzione degli studi, la capacità di apprendimento lungo tutto l'arco della vita, la partecipazione consapevole alla vita civile, economica e sociale della comunità;
- b) ad una formazione che tenga conto dell'identità degli studenti, delle loro attitudini e inclinazioni nell'ottica di un curriculum maggiormente centrato sugli studenti e sui loro bisogni;
- c) ad essere informati in merito alla vita della scuola, alle sue regole, alle opportunità offerte e, in generale, a tutto ciò per cui gli studenti possono avere interesse;
- d) alla partecipazione attiva e responsabile alla vita della scuola;
- e) ad una valutazione chiara e motivata che aiuti gli studenti ad acquisire consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, al fine di migliorare il rendimento scolastico e formativo;
- f) alla privacy e alla sicurezza.

Art. 4 Doveri fondamentali degli studenti

Il presente regolamento individua i doveri fondamentali per tutti gli studenti, prevedendo in ogni caso il dovere:

- a) alla frequenza regolare delle lezioni e delle attività;
- b) ad un impegno regolare nello studio, al fine di poter fruire pienamente delle opportunità formative offerte dall'istituzione;

- c) al rispetto di tutte le persone che operano nell'istituzione;
- d) al mantenimento di un comportamento corretto e coerente con i principi che regolano la vita della comunità scolastica;
- e) ad osservare tutte le disposizioni organizzative previste dal regolamento interno, con particolare riferimento a quelle per la sicurezza e per la tutela della salute, in tutte le situazioni, ivi comprese tutte le attività che si svolgono all'esterno dell'istituzione;
- f) ad utilizzare correttamente le strutture, i laboratori, i sussidi didattici e gli arredi e a comportarsi in modo da salvaguardare il patrimonio dell'istituzione;
- g) a collaborare con tutto il personale dell'istituzione per mantenere pulito e accogliente l'ambiente scolastico.

Art. 5 Mancanze disciplinari e relative sanzioni

1. Al fine di assicurare il rispetto dei doveri e il corretto svolgimento dei rapporti all'interno della comunità scolastica, il presente regolamento individua i comportamenti che configurano mancanze disciplinari degli studenti, le relative sanzioni, gli organi competenti alla contestazione e all'irrogazione e il procedimento relativo, nel rispetto dei seguenti principi generali:

a) i provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa: essi tendono, attraverso la riflessione, al rafforzamento del senso di responsabilità ed al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica;

a) la responsabilità disciplinare è personale;

b) in nessun caso può essere sanzionata la libera espressione di opinioni, purché correttamente manifestate e non lesive della personalità degli altri soggetti;

c) comportamento e profitto sono ambiti separati: i provvedimenti disciplinari non possono in alcun caso influire sulla valutazione del profitto.

2. Il regolamento individua le infrazioni e le relative sanzioni tenendo conto:

a) del criterio di gradualità e proporzionalità della sanzione in relazione alla gravità dell'infrazione; a tal fine il regolamento raggruppa le infrazioni e le relative sanzioni per categorie generali, in ordine crescente di gravità;

b) del criterio della temporaneità di ogni singola sanzione, che in ogni caso non potrà andare oltre la sospensione fino a 15 giorni dalla frequenza della scuola; è fatta salva la possibilità di derogare eventualmente a tale limite nel caso di condanne per reati penali o di pericolo reale per le persone che frequentano l'istituzione;

c) del criterio di gradualità in relazione al soggetto competente a disporre la sanzione partendo dal singolo docente, al dirigente dell'istituzione, al consiglio di classe, al consiglio dell'istituzione; in ogni caso il provvedimento di allontanamento temporaneo della scuola è affidato esclusivamente alla decisione di un organo collegiale;

d) dei seguenti criteri in ordine alla procedura:

1. allo studente va sempre data la possibilità di esporre le proprie ragioni prima di assumere decisioni;

2. le sanzioni disciplinari sono comunicate per iscritto alla famiglia.

TITOLO I	DIRITTI DEGLI STUDENTI
-----------------	-------------------------------

Art. 6 Diritti degli studenti

1. Gli studenti hanno diritto ad essere rispettati dai compagni e dagli adulti che si occupano di loro, ad essere ascoltati e compresi; hanno diritto ad una formazione culturale che rispetti e valorizzi, anche attraverso l'orientamento, l'identità di ciascuno e che sia aperta alla pluralità delle idee; hanno diritto alla continuità dell'apprendimento e alla valorizzazione delle inclinazioni personali, anche attraverso un'adeguata informazione.

2. La comunità scolastica promuove la solidarietà tra i suoi componenti e tutela il diritto dello studente alla riservatezza.
3. Lo studente ha diritto di essere informato sulle decisioni e sulle norme che regolano la vita della scuola, con particolare riferimento a quelle relative alla gestione della sicurezza.
4. Lo studente ha inoltre diritto ad una valutazione trasparente, volta ad attivare un processo di autovalutazione che lo conduca ad individuare i propri punti di forza e di debolezza e a migliorare il proprio rendimento.
5. Gli studenti hanno diritto ad attività didattiche organizzate secondo tempi e modalità che tengano conto dei ritmi d'apprendimento e delle loro esigenze di vita.
6. Gli studenti hanno diritto al rispetto della vita culturale e religiosa della comunità alla quale appartengono: in questo senso l'istituto promuove e favorisce iniziative volte all'accoglienza e all'integrazione.

Art. 7 Offerta dell'istituto

L'istituto s'impegna a porre progressivamente in essere le condizioni per assicurare:

- a) un ambiente favorevole alla crescita integrale della persona ed un servizio educativo - didattico di qualità;
- b) un'offerta adeguata di attività opzionali facoltative, anche mediante la collaborazione con enti esterni;
- c) iniziative concrete per il recupero di situazioni di ritardo e di svantaggio nonché per la prevenzione ed il recupero della dispersione scolastica;
- d) la salubrità e la sicurezza degli ambienti, che debbono essere adeguati a tutti gli studenti, anche in situazione di handicap;
- e) la disponibilità di un'adeguata strumentazione tecnologica;
- f) servizi di sostegno, di promozione della salute e assistenza psicologica.

TITOLO II

DOVERI DEGLI STUDENTI

Art. 8 Doveri degli studenti

1. Gli studenti sono tenuti a frequentare regolarmente le lezioni e ad assolvere assiduamente gli impegni di studio: a questo scopo devono essere forniti di tutto il materiale necessario alle lezioni e alle esercitazioni.
2. Gli studenti devono mantenere un comportamento ed un linguaggio corretti e rispettosi di sé e degli altri durante tutta la permanenza nell'istituto; essi osserveranno le indicazioni e i richiami dei docenti, anche se non incaricati d'insegnamento nella loro classe, del dirigente scolastico e del personale non docente.
3. Gli studenti devono presentarsi a scuola puntualmente, puliti nella persona e con abbigliamento dignitoso, entro l'ora stabilita; ogni assenza o ritardo dovrà essere tempestivamente giustificata sul libretto personale.
4. Prima dell'inizio delle lezioni gli studenti sostano, secondo la situazione logistica di ciascuna scuola dell'istituto, nell'ingresso o nel cortile; al suono del campanello entreranno ordinatamente in classe. Alla fine dell'ultima ora di lezione gli studenti si metteranno in fila ed usciranno accompagnati dall'insegnante lasciando i banchi e l'aula in ordine e puliti.
5. Ad ogni cambio di docenti gli studenti devono rimanere nella loro aula ed attendere ordinatamente l'arrivo degli insegnanti. Durante le lezioni, gli studenti possono uscire dalla classe solo per particolari e gravi motivi espressi al docente il quale adotterà tutte le misure necessarie per garantirne la sorveglianza. Non è consentito agli studenti soffermarsi nei corridoi o nell'atrio, o comunque ritardare, senza giustificato motivo, il proprio rientro in classe.
6. Ogni spostamento nell'edificio deve avvenire in modo ordinato. È vietato allontanarsi dalla classe tra un'ora di lezione e l'altra e uscire dalla scuola durante l'intero orario scolastico, intervallo ed interscuola compresi.

7. Durante la ricreazione gli studenti escono dall'aula accompagnati dai rispettivi insegnanti e si recano nei cortili esterni. In caso di maltempo rimangono all'interno dell'edificio sorvegliati dagli insegnanti incaricati.
8. Nell'esercizio dei loro diritti e nell'adempimento dei loro doveri, gli alunni sono tenuti a mantenere un comportamento corretto.
9. Gli studenti sono tenuti ad utilizzare correttamente le strutture, i macchinari e i sussidi didattici e a comportarsi nella vita scolastica in modo da non arrecare danni al patrimonio della scuola. Ogni studente della scuola secondaria dovrà tenere particolare cura per i libri di testo che gli sono stati assegnati. Se i libri saranno deteriorati oltre il normale uso, potrà essere richiesto ai genitori il pagamento del prezzo relativo.
10. Gli studenti devono sempre portare a scuola il libretto personale sul quale vengono apposte le firme dei genitori. Tale libretto è considerato un documento ufficiale per le comunicazioni tra scuola e famiglia e pertanto deve essere tenuto con ordine e cura. Sarà cura dei genitori controllarlo spesso e verificare che il figlio assolva i propri doveri scolastici. Le comunicazioni devono essere firmate per il giorno successivo. Nel caso di smarrimento od esaurimento delle pagine interne, i genitori dovranno presentare apposita richiesta di duplicato presso gli uffici di segreteria. Il diario personale deve essere utilizzato in modo idoneo, come strumento di lavoro.
11. È vietato portare a scuola e utilizzare durante le lezioni oggetti e stampati non pertinenti le attività scolastiche in corso. Tali oggetti, se utilizzati, saranno ritirati dai docenti, consegnati al dirigente scolastico e restituiti dallo stesso ai genitori. In particolare è vietato l'uso di telefoni cellulari, walkman, lettori CD, mp3, giochi elettronici in tutti i locali dell'istituto e nelle sue pertinenze, durante l'orario di svolgimento delle lezioni, mensa e intervalli compresi. I ragazzi che, per motivi particolari, dovessero portare a scuola il telefono cellulare hanno l'obbligo di tenerlo spento durante l'intero orario scolastico, intervallo ed interscuola compresi.
12. Per le uscite degli studenti, anticipate rispetto al normale orario delle lezioni, è necessario far riferimento a quanto previsto dal regolamento interno.
13. Gli studenti sono tenuti ad osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza fornite dal personale scolastico.
14. Gli studenti condividono la responsabilità di rendere accogliente ambiente scolastico e di averne cura per contribuire a migliorare la qualità della vita della scuola.

TITOLO III

MANCANZE DISCIPLINARI E SANZIONI

Art. 9 Finalità e principi

1. I provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità ed al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica, nonché al recupero dello studente attraverso attività di natura sociale, culturale ed in generale a vantaggio della comunità scolastica.
2. La responsabilità disciplinare è personale. Nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stato prima invitato ad esporre le proprie ragioni. Nessuna infrazione disciplinare connessa al comportamento può influire sulla valutazione del profitto.
3. In nessun caso può essere sanzionata, né direttamente né indirettamente, la libera espressione di opinioni correttamente manifestata e non lesiva dell'altrui personalità.
4. Le sanzioni sono sempre temporanee, proporzionate all'infrazione disciplinare e ispirate al principio di gradualità nonché, per quanto possibile, al principio della riparazione del danno. Esse tengono conto della situazione personale dello studente, della gravità del comportamento e delle conseguenze che da esso derivano.
5. Le sanzioni per le mancanze disciplinari commesse durante le sessioni d'esame sono inflitte dalla commissione di esame e sono applicabili anche ai candidati esterni.

Art. 10 Mancanze e sanzioni per gli studenti della scuola primaria

1. Nella scuola primaria, in considerazione dell'età degli studenti, al fine della individuazione e irrogazione delle sanzioni, è necessario porre particolare attenzione al carattere educativo dei provvedimenti da adottare in modo da accompagnare lo sviluppo nel bambino della consapevolezza dell'esistenza e del rispetto delle regole della comunità scolastica.

2. A seguito della rilevazione di eventuali mancanze i docenti utilizzeranno le seguenti modalità, poste secondo un ordine di gravità:

- a) richiamo orale da parte del docente;
- b) compito scritto integrativo (esercizio, testo, etc.) commisurato alle abilità di base dello studente;
- c) richiamo scritto sul libretto personale da parte del docente con firma dei genitori;
- d) lettera alla famiglia da parte del dirigente scolastico, sentito il consiglio di classe;
- e) colloquio con i genitori o con i responsabili del minore.

Art. 11 Mancanze e sanzioni per gli studenti della scuola secondaria di primo grado

DOVERI	MANCANZE	SANZIONI
1 3 10	Si tratta d'atteggiamenti che indicano mancanza d'assolvimento assiduo degli impegni di studio e/o comportamenti che disturbano il regolare svolgimento delle lezioni (scarsa puntualità, ritardi ripetuti, assenze frequenti non tempestivamente giustificate, etc.).	<ol style="list-style-type: none">a) richiamo orale da parte del docenteb) richiamo scritto sul libretto personale da parte del docente con firma dei genitoric) nota sul registro di classe e comunicazione sul libretto personale da parte del docente con firma dei genitorid) lettera alla famiglia da parte del dirigente scolastico, sentito il consiglio di classee) colloquio con i genitori o con i responsabili del minore
2	Ogni comportamento o espressione verbale che manifesti mancanza di rispetto, o sia d'offesa o danno alle persone.	<ol style="list-style-type: none">a) richiamo orale da parte del docenteb) richiamo scritto sul libretto personale da parte del docente con firma dei genitoric) nota sul registro di classe e comunicazione sul libretto personale da parte del docente con firma dei genitorid) lettera alla famiglia da parte del dirigente scolastico, sentito il consiglio di classee) colloquio con i genitori o con i responsabili del minoref) attività a favore della comunità scolastica (riordino materiali e locali scolastici, lavori di semplice manutenzione, pulizie, assistenza a compagni, etc.)g) non ammissione ad uscite e viaggi d'istruzione con obbligo della frequenza di attività didattiche alternative decise dal consiglio di classeh) non ammissione ad attività estive proposte dalla scuola decisa dal consiglio di classei) allontanamento temporaneo dello studente dalla comunità scolastica ed elaborazione di un testo che inducano lo studente alla rielaborazione critica dei propri comportamenti

4 5 6 7 8	Si tratta di comportamenti o atteggiamenti che violano le norme alle quali s'ispira l'istituzione scolastica nella sua attività formativa.	<ul style="list-style-type: none"> a) richiamo orale da parte del docente b) richiamo scritto sul libretto personale da parte del docente con firma dei genitori c) nota sul registro di classe e comunicazione sul libretto personale da parte del docente con firma dei genitori d) lettera alla famiglia da parte del dirigente scolastico, sentito il consiglio di classe e) colloquio con i genitori o con i responsabili del minore f) attività a favore della comunità scolastica (riordino materiali e locali scolastici, lavori di semplice manutenzione, pulizie, assistenza a compagni, etc.) g) non ammissione ad uscite e viaggi d'istruzione con obbligo della frequenza di attività didattiche alternative decise dal consiglio di classe h) non ammissione ad attività estive proposte dalla scuola decisa dal consiglio di classe i) allontanamento temporaneo dello studente dalla comunità scolastica ed elaborazione di un testo che inducano lo studente alla rielaborazione critica dei propri comportamenti
11	Si tratta di comportamento o atteggiamento che viola le norme alle quali s'ispira l'istituzione scolastica nella sua attività formativa e che denota una mancanza di rispetto nei confronti dell'attività stessa creando disturbo a docenti e studenti.	<ol style="list-style-type: none"> 1. ritiro dello strumento da parte del docente che ha rilevato l'infrazione e consegna dello stesso al dirigente scolastico 2. comunicazione alle famiglie sul libretto personale 3. restituzione dell'oggetto ritirato da parte del dirigente scolastico ad uno dei genitori dello studente
12 13	Si tratta di comportamenti che costituiscono pericolo per sé o per altri, o disattendono le disposizioni in materia di sicurezza ed organizzazione scolastica.	<ul style="list-style-type: none"> a) richiamo orale da parte del docente b) richiamo scritto sul libretto personale da parte del docente con firma dei genitori c) nota sul registro di classe e comunicazione sul libretto personale da parte del docente con firma dei genitori d) lettera alla famiglia da parte del dirigente scolastico, sentito il consiglio di classe e) colloquio con i genitori o con i responsabili del minore f) attività a favore della comunità scolastica (riordino materiali e locali scolastici, lavori di semplice manutenzione, pulizie, assistenza a compagni, etc.) g) non ammissione ad uscite e viaggi d'istruzione con obbligo della frequenza di attività didattiche alternative decise dal consiglio di classe h) non ammissione ad attività estive proposte dalla scuola decisa dal consiglio di classe i) allontanamento temporaneo dello studente dalla comunità scolastica ed elaborazione di un testo che inducano lo studente alla rielaborazione critica dei propri comportamenti

9	Si tratta di comportamenti che in qualunque modo arrecano danno all'edificio scolastico, agli arredi, alle attrezzature e in genere al patrimonio della scuola.	<ul style="list-style-type: none"> a) richiamo orale da parte del docente b) richiamo scritto sul libretto personale da parte del docente con firma dei genitori c) nota sul registro di classe e comunicazione sul libretto personale da parte del docente con firma dei genitori d) lettera alla famiglia da parte del dirigente scolastico, sentito il consiglio di classe e) colloquio con i genitori o con i responsabili del minore f) risarcimento del danno g) attività a favore della comunità scolastica (riordino materiali e locali scolastici, lavori di semplice manutenzione, pulizie, assistenza a compagni, etc.) h) non ammissione ad uscite e viaggi d'istruzione con obbligo della frequenza di attività didattiche alternative decise dal consiglio di classe i) non ammissione ad attività estive proposte dalla scuola decisa dal consiglio di classe j) allontanamento temporaneo dello studente dalla comunità scolastica ed elaborazione di un testo che inducano lo studente alla rielaborazione critica dei propri comportamenti
14	Si tratta di comportamenti che modificano l'ambiente scolastico rendendolo meno accogliente, o del rifiuto a collaborare alle iniziative che lo possono rendere migliore.	<ul style="list-style-type: none"> a) richiamo orale da parte del docente e/o del dirigente scolastico; b) ripristino della situazione ambientale precedente; c) lettera alla famiglia da parte del dirigente scolastico, sentito il consiglio di classe; d) colloquio con i genitori o con i responsabili del minore.

Art. 12 Precisazioni in merito alle sanzioni che comportano l'allontanamento dello studente dalla comunità scolastica

1. Le sanzioni e i provvedimenti che comportano allontanamento dalla comunità scolastica sono adottati dal consiglio di classe. Le sanzioni che comportano l'allontanamento superiore a quindici giorni e quelle che implicano l'esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di Stato conclusivo del corso di studi sono adottate dal consiglio dell'istituzione.

2. Nei periodi di allontanamento non superiori a quindici giorni deve essere previsto un rapporto con lo studente e con i suoi genitori tale da preparare il rientro nella comunità scolastica. Nei periodi di allontanamento superiori ai quindici giorni, in coordinamento con la famiglia e, ove necessario, anche con i servizi sociali e l'autorità giudiziaria, la scuola promuove un percorso di recupero educativo che miri all'inclusione, alla responsabilizzazione e al reintegro, ove possibile, nella comunità scolastica.

3. L'allontanamento dello studente dalla comunità scolastica può essere disposto anche quando siano stati commessi reati che violano la dignità e il rispetto della persona umana o vi sia pericolo per l'incolumità delle persone. In tale caso la durata dell'allontanamento è commisurata alla gravità del reato ovvero al permanere della situazione di pericolo.

4. Nei casi di recidiva, di atti di violenza grave, o comunque connotati da una particolare gravità tale da ingenerare un elevato allarme sociale, ove non siano esperibili interventi per un reinserimenti responsabile e tempestivo dello studente nella comunità durante l'anno scolastico, la sanzione è costituita dall'allontanamento dalla comunità scolastica con l'esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di Stato conclusivo del corso di studi o, nei casi meno gravi, dal solo allontanamento fino al termine dell'anno scolastico.

5. Le sanzioni disciplinari che implicano allontanamento possono essere irrogate soltanto previa verifica della sussistenza di elementi concreti e precisi dai quali si desuma che l'infrazione disciplinare sia stata effettivamente commessa da parte dello studente incolpato.

6. Nei casi in cui l'autorità giudiziaria, i servizi sociali o la situazione obiettiva rappresentata dalla famiglia o dallo stesso studente sconsigliano il rientro nella comunità scolastica di appartenenza, allo studente è consentito di iscriversi, anche in corso d'anno, ad altra scuola.

Art. 13 Impugnazioni

1. Contro le sanzioni disciplinari comminate ai soli studenti della scuola secondaria di primo grado è ammesso ricorso, da parte di chiunque vi abbia interesse, entro quindici giorni dalla comunicazione, all'organo di garanzia interno alla scuola. L'organo di garanzia dovrà esprimersi nei successivi dieci giorni: qualora non si esprima entro tale termine, la sanzione si ritiene confermata.

2. Il consiglio dell'istituzione nomina al suo interno i componenti dell'organo di garanzia che risulta così composto:

- dirigente scolastico (presidente);
- un docente scelto tra i docenti membri del consiglio dell'istituzione;
- due genitori membri del consiglio dell'istituzione.

Contestualmente alla nomina dell'organo vengono designati due membri supplenti (docente e genitore).

3. L'organo di garanzia esaurisce il proprio mandato con il termine della durata del consiglio dell'istituzione. La sostituzione dei componenti è prevista mediante nuova nomina, da parte del consiglio dell'istituzione, dei membri eventualmente decaduti per mancanza dei requisiti.

4. Se nell'irrogazione della sanzione ha avuto parte il docente membro dell'organo di garanzia o il genitore dello studente sanzionato, è necessario che sia chiamato il membro supplente a decidere sull'impugnazione.

5. Per la validità delle delibere è necessaria la presenza di tutti i membri. In fase di votazione non è ammessa l'astensione. In caso di parità prevale il voto del presidente.

6. L'organo di garanzia decide anche sui conflitti che sorgono all'interno dell'istituto in merito all'applicazione del presente regolamento.

TITOLO IV	PATTO EDUCATIVO
------------------	------------------------

Art. 14 Patto educativo di corresponsabilità

1. Contestualmente all'iscrizione all'istituto viene richiesta la condivisione da parte dei genitori e degli studenti di un patto educativo, finalizzato a definire i reciproci impegni nel rapporto tra docenti, studenti e famiglie. Il suo scopo è quello di rafforzare la collaborazione tra scuola e famiglia in modo che l'azione educativa e formativa risulti il più efficace possibile.

2. Nell'ambito delle prime due settimane di lezione, i docenti di ogni classe dell'istituto realizzano, all'interno delle iniziative di accoglienza, attività didattiche finalizzate alla condivisione ed alla sottoscrizione da parte di bambini e ragazzi di quanto previsto dal patto educativo.

3. Nel corso dell'assemblea dei genitori, convocata entro il mese di ottobre, i docenti illustrano alle famiglie quanto previsto dal patto educativo e ne chiedono la condivisione tramite sottoscrizione.

4. Il patto educativo, distinto fra scuola primaria e secondaria di primo grado secondo le rispettive specificità, è allegato al presente regolamento e ne costituisce parte integrante.

Art. 15 Norma di rinvio

Per quanto non espressamente previsto dal presente regolamento si rinvia alla normativa statale e provinciale vigente in tema di istruzione la quale, essendo gerarchicamente superiore, prevale in caso di contrasto. Per la stessa ragione quanto qui stabilito si intenderà abrogato da eventuali atti normativi e/o contrattuali nazionali o provinciali successivi, qualora implicitamente o esplicitamente incompatibili.

Art. 16 Procedura di revisione

Il presente regolamento può essere modificato, su propria iniziativa, dal consiglio dell'istituzione a maggioranza assoluta dei suoi componenti. Per accedere al vaglio del consiglio, eventuali proposte esterne dovranno venir formulate da almeno sette genitori facenti parte dei consigli di classe, oppure da almeno sette insegnanti. Le modifiche sono rese pubbliche con le stesse modalità del successivo articolo.

Art. 17 Pubblicazione

Il testo del presente regolamento, sottoscritto dal presidente del consiglio dell'istituzione e dal dirigente scolastico, è pubblicato all'albo, sul sito della scuola e depositato presso la sala insegnanti di ciascuna sede scolastica affinché i docenti, il personale non docente e gli utenti della scuola ne possano prendere conoscenza.

Il presente regolamento è stato approvato in via definitiva dal consiglio dell'istituzione scolastica nella seduta del 22 giugno 2012 dopo aver raccolto le proposte del collegio dei docenti e della consulta dei genitori.

Il Dirigente scolastico
f.to. Stefano Chesini

Il Presidente del Consiglio dell'Istituzione
f.to. Maurizio Giuliani

**ISTITUTO COMPRENSIVO ALTOPIANO DELLA PAGANELLA**
Scuole Primarie e Secondarie di I° grado

Piazza S.Vito, 1 - 38010 ANDALO (TN) - Tel. 0461 585881 - 585541 - Fax 0461 589389 - C.F. 80014480224

E-MAIL: ic.altopianodellapaganella@pec.provincia.tn.it -- dir.dirigente.andalo@scuole.provincia.tn.itsegr.istituto.andalo@scuole.provincia.tn.it

SCUOLA PRIMARIA DI _____ CLASSE _____ ANNO SCOL. _____

PATTO EDUCATIVO

Il patto educativo è un accordo tra le parti impegnate nell'educazione e nella formazione degli alunni, il suo scopo è rafforzare la collaborazione tra insegnanti, alunni e genitori, in modo che l'azione educativa e formativa risulti il più efficace possibile.

La famiglia è infatti la prima responsabile nell'educazione dei figli, mentre la scuola primaria ha lo scopo di formare l'uomo e il cittadino, fornendo ai ragazzi una cultura di base e le competenze necessarie per accedere alle scuole superiori o per entrare nel mondo del lavoro.

Scuola e famiglia devono agire concordemente nell'educare i ragazzi ai valori del rispetto, della responsabilità e dell'impegno, della collaborazione e della solidarietà; attraverso il patto educativo le parti si assumono una serie di impegni, per stabilire e condividere i criteri e i metodi usati per raggiungere il risultato voluto.

La scuola primaria organizza il servizio scolastico secondo criteri di obiettività, equità e trasparenza, il patto educativo serve a stabilire e condividere questi criteri.

L'ALUNNO SI IMPEGNA A:

- assumere in ogni sua manifestazione un comportamento corretto e rispettoso della dignità e della libertà propria, dei compagni e dell'istituzione scolastica;
- mantenere il dovuto rispetto verso gli insegnanti, verso il personale della scuola, verso i propri compagni e verso se stesso con un atteggiamento di ordine e di pulizia che coinvolga il gestire, il parlare, il vestire ed ogni sua manifestazione sia individuale che sociale;
- partecipare alle lezioni in modo educato, seguendo le indicazioni degli insegnanti, per permettere un sereno svolgimento delle attività;
- portare sempre il materiale richiesto e controllare il contenuto del proprio zaino;
- indicare esattamente, puntualmente e ordinatamente sul diario i compiti assegnati da tutti i docenti;
- eseguire i compiti assegnati con puntualità, seguendo le indicazioni degli insegnanti;
- instaurare rapporti di collaborazione e solidarietà tra compagni;
- tenere la classe pulita e in ordine, e rispettare materiali e arredi scolastici;
- avere cura particolare dei libri di testo, dei libri della scuola e di qualsiasi altro materiale cartaceo (schede, cartelloni, etc.);
- nell'uscire dall'aula muoversi in ordine, senza fare chiasso, rispettando il lavoro altrui;
- consegnare puntualmente alla famiglia gli avvisi della scuola.

GLI INSEGNANTI SI IMPEGNANO A:

- rispettare e far rispettare le regole concordate;
- ascoltare le osservazioni degli alunni e tenerle in considerazione, purché espresse con correttezza e rispetto;
- educare alla collaborazione, alla cooperazione, al rispetto e alla solidarietà;

- rispettare l'orario della classe;
- dosare un tempo "medio" per ogni compito assegnato;
- controllare i compiti assegnati;
- favorire l'acquisizione di un metodo di lavoro e di studio personale, valido, autonomo;
- spiegare le valutazioni espresse;
- evitare, di norma, più verifiche scritte nello stesso giorno;
- concordare con i colleghi la suddivisione dei compiti onde evitare concentrazioni eccessive che superino il carico giornaliero (massimo due ore totali nelle giornate con i pomeriggi liberi e massimo mezz'ora nelle giornate con impegni anche pomeridiani);
- aiutare gli alunni a scegliere il materiale, adeguato alle richieste, da portare, di volta in volta, nello zaino.

I GENITORI SI IMPEGNANO A:

- collaborare con gli insegnanti nell'azione educativa e formativa;
- controllare sempre il libretto personale e firmare le comunicazioni con puntualità (autorizzazioni per uscite ad attività didattiche vanno riconsegnate in tempo utile);
- usare il libretto personale dell'alunno per giustificare le assenze e comunicare eventuali esigenze (richiesta di permessi di entrata o uscita fuori dall'orario di lezione, colloqui individuali, etc.);
- verificare il regolare svolgimento dei compiti assegnati (aiutando il figlio nell'organizzazione di tempi e spazi adeguati);
- controllare il contenuto e il peso dello zaino;
- mantenere un rapporto costante con la scuola attraverso i colloqui individuali e le udienze generali.

Lo studente

I genitori

L'insegnante coordinatore di classe

I genitori possono richiedere presso la segreteria copia del regolamento sui diritti ed i doveri degli studenti oppure scaricarla dal portale dell'istituto all'indirizzo www.icpaganella.it

ISTITUTO COMPRENSIVO ALTOPIANO DELLA PAGANELLA
Scuole Primarie e Secondarie di 1° grado

Piazza S. Vito, 1 - 38010 ANDALO (TN) - Tel. 0461 585881 - 585541 - Fax 0461 589389 - C.F. 80014480224

E-MAIL: ic.altopianodellapaganella@pec.provincia.tn.it -- dir.dirigente.andalo@scuole.provincia.tn.it

segr.istituto.andalo@scuole.provincia.tn.it

SCUOLA SECONDARIA DI _____ CLASSE _____ ANNO SCOL. _____

PATTO EDUCATIVO

Il patto educativo è un accordo tra le parti impegnate nell'educazione e nella formazione degli alunni: il suo scopo è rafforzare la collaborazione tra insegnanti, alunni e genitori, in modo che l'azione educativa e formativa risulti il più efficace possibile.

La famiglia è infatti la prima responsabile nell'educazione dei figli, mentre la scuola secondaria di primo grado ha lo scopo di formare l'uomo e il cittadino, fornendo ai ragazzi una cultura di base e le competenze necessarie per accedere alle scuole superiori o per entrare nel mondo del lavoro.

Scuola e famiglia devono agire concordemente nell'educare i ragazzi ai valori del rispetto, della responsabilità e dell'impegno, della collaborazione e della solidarietà; attraverso il patto educativo le parti si assumono una serie di impegni, per stabilire e condividere i criteri e i metodi usati per raggiungere il risultato voluto.

La scuola secondaria di primo grado organizza il servizio scolastico secondo criteri di obiettività, equità e trasparenza: il patto educativo serve a stabilire e condividere questi criteri.

L'ALUNNO SI IMPEGNA A:

- comportarsi educatamente, rispettando gli insegnanti, i compagni ed il personale della scuola;
- adottare un abbigliamento rispettoso dell'ambiente scolastico;
- ascoltare le spiegazioni con attenzione, alzando la mano per chiedere la parola;
- indicare esattamente, puntualmente e ordinatamente sul diario i compiti assegnati da tutti i docenti;
- esercitare nei fatti il metodo di studio indicati dai docenti; in particolare capire che i compiti scritti - spesso ritenuti i soli compiti - devono essere una verifica della comprensione dell'argomento cui si riferiscono e che quindi l'argomento va compreso e studiato prima di applicarsi agli esercizi scritti;
- eseguire i compiti assegnati con puntualità;
- portare sempre il materiale richiesto;
- essere responsabile del proprio materiale scolastico (libri, quaderni, etc.) e rimborsare alla scuola, dopo averne parlato con i genitori, il valore degli eventuali materiali danneggiati;
- lavorare in modo ordinato e possibilmente in silenzio, seguendo le indicazioni degli insegnanti;
- aiutare i compagni in difficoltà;
- in caso di assenza informarsi degli argomenti svolti in classe e dei compiti assegnati;
- partecipare, salvo gravi motivi documentati, alle uscite didattiche ed ai viaggi di istruzione programmati dal consiglio di classe e dall'istituto;
- instaurare rapporti di collaborazione e solidarietà tra compagni;
- tenere la classe pulita ed in ordine rispettandone materiali e arredi scolastici;
- nell'uscire dall'aula muoversi in ordine, senza fare chiasso;
- rispettare le regole concordate nel presente patto.

GLI INSEGNANTI SI IMPEGNANO A:

- ascoltare con attenzione le osservazioni degli alunni purché espresse con correttezza e rispetto;
- educare alla collaborazione, al rispetto ed alla solidarietà;
- rispettare il tempo stabilito per le loro discipline;
- dosare un tempo "medio" per ogni compito assegnato;
- dosare il tempo "medio" nella settimana coinvolgendo gli alunni nella ripartizione dei compiti;
- controllare i compiti assegnati;
- insegnare ad acquisire un metodo di studio e di lavoro valido e personale;
- esplicitare i criteri di valutazione;
- evitare, di norma, più verifiche scritte nello stesso giorno;
- concordare con i colleghi la suddivisione dei compiti onde evitare concentrazioni eccessive che superino il carico giornaliero (massimo tre ore totali nelle giornate con i pomeriggi liberi e massimo un'ora nelle giornate con impegni anche pomeridiani);
- considerare le sanzioni temporanee, proporzionate all'infrazione disciplinare e ispirate al principio di gradualità nonché, per quanto possibile, al principio della riparazione del danno; esse terranno conto della situazione personale dello studente, della gravità del comportamento e delle conseguenze che da esso derivano;
- annotare sul registro di classe e contemporaneamente sul libretto personale dell'alunno eventuali comportamenti scorretti;
- comunicare sul solo libretto personale mancanze di minore gravità (dimenticanze di materiale, compiti, etc.);
- rispettare e far rispettare le regole concordate nel presente patto.

I GENITORI SI IMPEGNANO A:

- collaborare con gli insegnanti nell'azione educativa e formativa;
- controllare sempre il libretto personale e firmare le comunicazioni con sollecitudine;
- verificare il regolare svolgimento dei compiti assegnati, fornendo al figlio gli spazi adeguati ed i tempi necessari, eliminando le fonti di disturbo;
- in caso di necessità aiutare i figli nell'esecuzione dei compiti e nello studio, ma senza sostituirsi a loro;
- mantenere un rapporto costante con la scuola attraverso i colloqui individuali e le udienze generali;
- firmare le verifiche scritte obbligatorie;
- rispettare e far rispettare le regole concordate nel presente patto.

Lo studente

I genitori

L'insegnante coordinatore di classe

I genitori possono richiedere presso la segreteria copia del regolamento sui diritti ed i doveri degli studenti oppure scaricarla dal portale dell'istituto all'indirizzo www.icpaganella.it